

***Dario Nardella – Sindaco di Firenze***

***Firenze omaggia Sauro Cavallini***

Firenze omaggia Sauro Cavallini con una grande mostra che suggella lo stretto legame tra lo scultore e la nostra città.

A due anni dalla scomparsa, lo ricordiamo volentieri con questa esposizione di inediti che non mancherà di far tornare a parlare di questo grande artista nella città che lo ha adottato e ha ispirato tutta la sua opera.

In questi anni l'amministrazione ha coltivato l'ambizione e il sogno di rendere Firenze una grande capitale internazionale dell'arte pubblica. Abbiamo ospitato in luoghi prestigiosi opere di artisti contemporanei che hanno in alcuni casi spiazzato e fatto discutere. Abbiamo messo a confronto Rinascimento e contemporaneità. Non abbiamo avuto paura di osare, consci che Firenze è sempre stata grande non quando si è ripiegata su se stessa ma quando è stata contemporanea. Un'operazione culturale, certamente, ma anche profondamente sociale, urbanistica, civile.

Cavallini è stato un artista completo ma anche un grande maestro dell'arte pubblica. Penso alle tante sue opere collocate in luoghi pubblici in Italia e all'estero. Penso al suo 'Volo di gabbiani' che accoglie i lavoratori della sede Rai di Firenze, penso al suo Monumento alla pace ospitato nel giardino del Palazzo dei congressi.

Un artista completo, ho detto sopra. Ma anche lungimirante. Ma anche piacevolmente e pregevolmente inserito nel tessuto vivo della città. Firenze lo omaggia oggi con questa mostra e con la volontà di tenerne vivo e alto il ricordo. Accarezziamo con lo sguardo le linee morbide delle sue sculture e ci troviamo tutto l'amore, per Firenze, per le persone, per il mondo, che lui ha sempre avuto dentro.

---

***Dario Nardella – Mayor of Florence***

***FLORENCE PAYS TRIBUTE TO SAURO CAVALLINI***

Florence pays tribute to Sauro Cavallini with a major exhibition that endorses the close links between the sculptor and the city.

Two years after his death, it is a pleasure to recollect Cavallini through this exhibition of unpublished works which is certain to bring this great artist back into the limelight in the city that adopted him and inspired all his work.

Over the years, the City Council has nurtured the ambition and the dream of making Florence into a great international capital of public art. We have hosted the works of contemporary artists in prestigious public sites, sometimes provoking bewilderment and debate. We have set up a comparison between Renaissance and contemporary. We have not been afraid to dare, fully aware that Florence has always been great not when it retreated into itself, but when it was contemporary. A cultural operation, undoubtedly, but at the same time also profoundly social, urbanistic and civil.

Cavallini was a consummate artist and a great master of public art. I am thinking of so many of his works installed in public sites in Italy and abroad. I am thinking of his Flight of Seagulls that greets the workers at the Florence headquarters of the RAI, and of his Monument to Peace in the Garden of the Palazzo dei Congressi.

A consummate artist I said above, but also far-sighted, and also pleasantly and exquisitely integrated into the living tissue of the city. Florence pays tribute to him today with this exhibition and with the desire to uphold his memory and keep it alive. As our eyes caress the soft lines of his sculptures, we discern in them all the love – for Florence, for people and for the world – that Cavallini always had in him.